

2582

Scheda personale del Partigiano

LAZZARONI GIANANDREA

PARTE I.

Presentatosi al Centro il 16 Ottobre 1944

Cognome LAZZARONI

Nome Gianandrea

Sesso maschile

Nazionalità italiana

Luogo e data di nascita Como, 30/4/1919

Indirizzo abituale di famiglia Como, Via Riviera, 1

Occupazione normale Perito Industriale Tessile

Data di partenza

Destinazione immediata

PARTE II.

È stato iscritto al P. N. F. al P. R. F. alla M. V. S. N.

Ha avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste

Data di inizio della attività partigiana 16/10/1944

Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte Formazione
Giustizia e libertà Com. Prov. 734 - Brig. "ARTOM"

Grado di comando raggiunto Comandante di distaccamento

Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze

Martini (Baridon) Nino (Cicceri Luigi)

È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione)

È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo?

È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando

Militare Partigiano? Quale? Comandante del distaccamento
di M. Olimpino (Como) della Brig. ARTOM

Di quali armi da fuoco è equipaggiato?

(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza)

Si trova attualmente accasermato, dove?

Alloggia a casa sua? sì (indirizzo) Como, Via Riviera, 1

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate?

Ha notizie di spie o delatori?

Quale è la sua posizione militare?

St. Tenenti Alpini Complement

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo?
in quale misura?

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia?

Ha una occupazione che lo attende?

Ha definite aspirazioni circa la sua sistemazione futura nella vita? (occupazione professionale desiderata)

Direzione tecnica

tessile

Quali studi ha frequentato?

Perito tessile industriale

Quale professione o mestiere esercitava prima di essere partigiano?

Desidera arruolarsi nelle FF. AA. Italiane?

Desidera arruolarsi nelle forze di P. S.

Come

Quale è la sua abituale residenza del tempo di pace?

Abbisogna di un mezzo per ritornare presso la famiglia e riprendere la vita tranquilla?

no

PARTE III.

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno

della liberazione di Como

Montenegro, in qualità di ufficiale del Batt. Ivrea, della divisione alpina laurentina. Combattemmo contro i tedeschi fino al 29/7/1943 e cioè al quando ci soprafaccero perche in forze superiori. Fuggii allora con altri ufficiali ed alpini per la montagna dove ci mettemmo a disposizione di un reparto di montagna di lite comandato dal Cap. Brago (rivocapio). Restammo con questo reparto due mesi e mezzo azionando sempre con loro. Chiesi di raggiunger e l'itu essendo in ansia per i miei vecchi genitori, ottenni il permesso. A piedi cercai di raggiungere l'Italia. Dopo parecchi giorni di cammino fui arrestato dai carabinieri croati in Caviat e condotto al comando tedesco. Fui interrogato e inviato a Zagabria da qui a Musingen in Germania. Giunto a Musingen iniziai un piano da me studiato da lungo tempo. Chiesi ed ottenni di essere inviato in Italia in un reparto italiano. Ricevetti così documenti di trasferimento pervenendo dove mi dovevo presentare al comando tedesco per essere inviato al corpo. Non mi fermai a Verona e proseguì per Como dove giunsi il 30/11/1943. Cercai così di mettere a posto la mia posizione nell'eventualità che il comando tedesco mi cercasse. Come era prevedibile però non venni ricercato perche io non lasciai nessun segno o comando né di documenti. Nell'aprile 4 presi contatto col St. Ten. Di Franco e il maresciallo Ramini per intraprendere un movimento partigiano nella questa repub. l'cana dato che loro erano in quel momento con la brigata di resistenza di Magera. Partì il lavoro continuo fin quando il St. Ten. Di Franco non venne preso e inviato in Germania mentre il maresciallo Ramini doveva fuggire. Farsi così sollecitamente mi rimasi sempre in contatto con gli agenti nostri partigiani. Si presero più tardi collettivamente a parte Col. Cecchi (Sino) e Ramini. In una data del 19/1/1944 Col. Cecchi (Sino) fu ucciso in un distaccamento della Brigata Partigiana. Partec.ando così agli altri uomini al distacco tra esseri della famiglia del distacco altri al distacco della zona con famiglia dal diario del

IL PARTIGIANO: la Brigata

Comando militare Provinciale.

Teu J. Lapparon

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE ALTA ITALIA
CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTA

CENTRO RACCOLTA PATRIOTI DI **Brigata "E. ARTOM,"**
COMANDO

SCHEDA N. (1)

- 1) COGNOME E NOME LAZZARONI GINANDREA
- 2) Paternità Giovanni
- 3) Maternità e di MORELLI Iermina
- 4) Data e località di nascita a Como - 30 Aprile 1919
- 5) Residenza a Como - Via Riviera n. 1 (Monte Olimpino)
- 6) Recapito attuale Via Riviera n. 1 (Monte Olimpino) prov. COMO
- 7) Reparto di appartenenza (formazione) BRIGATA E. ARTOM
Comandante di Distaccamento di Monte Olimpino
- 8) Grado partigiano Comandante di Distaccamento
- 9) Data di presentazione al reparto 18 Ottobre 1944
- 10) Specie del servizio prestato: continuativo, selentario, clandestino (2) organizzatore
- 11) Nome del superiore diretto nella formazione ASSUNTINO Nino, BARIDON, MALACRIDA, CICERI
- 12) Nomi dei superiori ed inferiori che possono confermare e testimoniare le indicazioni date con la presente scheda ASSUNTINO Nino - BARIDON - (COMANDANTE 16 Div.) CICERI Luigi - MALACRIDA (Commissario 16 Div.) S.Ten. DI Franco.
- 13) Grado rivestito precedentemente all'8 settembre 1943 nell'Esercito, Marina, Aeronautica S.ten. degli Alpini - 4 Regg.to Alpini
- 14) Qualifica professionale Perito Industriale Tessile
- 15) Se ha prestato o no giuramento al governo repubblicano (fascista (specificare il motivo) si
perchè rientrato dalla Germania.
- 16) Soluzione preferita: (3)
 - a) Incorporato nell'Esercito Italiano no
 - b) Impiegato in operazioni di Polizia no
 - c) Avviato al lavoro presso le apposite organizz. Civili e Militari no
 - d) Rientrare in famiglia ed al proprio lavoro (località) si COMO
 - e) Collocato all'estero no



Data 2 Giugno 1945.

Firma del Comandante la Formazione
Assuntino Nino

Firma del Patriota

J. C. P. P.

Visto il Comandante del Centro

(1) - La scheda deve essere compilata con scrupolosa esattezza sotto la diretta responsabilità del comandante della formazione patriottica.
(2) - Cancellare le voci che non servono.
(3) - Si oppure No.